SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Secondo i dati registrati nel 2017, in Italia la quota di coloro che hanno abbandonato prematuramente gli studi è pari al 14 %, mentre scendendo nello specifico della Regione Emilia Romagna questa percentuale si riduce al 9,9% con significative differenze tra le diverse province dove Modena fa registrare una percentuale del 13% di giovani tra i 18 ed i 24 anni che hanno solo la licenza media. https://www.openpolis.it/labbandono-scolastico-e-un-problema-serio-al-sud-e-non-solo/ . Un altro fenomeno spesso legato all'abbandono della scuola è quello del cosiddetto Cyberbullismo. Se un tempo il punto di ritrovo era la panchina, il parchetto, la polisportiva, l'oratorio, e i social servivano solo come strumento per accordarsi rispetto l'orario di uscita, ad oggi social, giochi online e sistemi di messaggistica la fanno da padrone sostituendo la piazza del paese con quella virtuale. Questo aspetto della socialità online si ritrova in tutte le sue connotazioni; quindi se fino a qualche anno fa il fenomeno del bullismo si concentrava principalmente negli ambienti scolastici (aula, giardino della scuola, trasporto scolastico…) ad oggi è molto più facile che il "bullo" agisca le sue azioni on line. Un altro elemento che si ritrova negli studenti a rischio di abbandono scolastico è legato al consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali: cannabinoidi, ma anche farmaci, alcol … in questo senso un ruolo cardine lo rivestono le società sportive sempre più spesso centro della socializzazione extra scolastica dei ragazzi, un posto in cui si può venire a contatto con ragazzi più grandi e dove i riti di passaggio sono fortemente enfatizzati. Rispetto alle tematiche di cui sopra, la Cooperativa ha maturato un'esperienza ventennale nelle attività educative rivolte ai giovani dai 6 ai 24 anni con particolare interesse per gli aspetti riguardanti il diritto allo studio e la promozione dell'agio giovanile. Gestisce dal 1995 il Centro Educativo Territoriale di Albareto che attualmente ha un affidamento dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Modena. Nel 2002 da un laboratorio svolto all'interno del CET nasce la scuola d'arte Talentho (a Modena convenzionata con l'APG, APS, l'AI e l' Assessorato alla cultura) che offre corsi certificati da enti qualificati di danza, teatro, canto e musica con particolare attenzione ai giovani che vivono in contesti di svantaggio economico-sociale. Da allora (nel 2012) la Cooperativa gestisce o ha gestito diversi centri giovani: Happen (a Modena convenzionato con APG, APS, AI), Centro Wish (a San Felice s/p patrocinato dal Comune), Rise (a San Prospero s/s patrocinato dal Comune, Nuovo Mac'é (Carpi), Punto035 (Ostiglia MN). Dal 2010 la Cooperativa fa parte del tavolo di coordinamento della rete C.A.G. del Comune di Modena coordinato dall'A.P.G da cui sono nati diversi progetti finalizzati a promuovere il protagonismo giovanile e a favorire l'inclusione sociale di giovani cittadini provenienti da paesi terzi. Dal 2018 aderisce al progetto Diritto al Futuro che prevede la realizzazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado.

La tabella sottostante mostra gli obiettivi macro e specifici e relative attività che verranno realizzate:

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
Contrastare la dispersione scolastica	"Accompagnare" gli studenti nel completamento del proprio percorso scolastico	Aiuto allo studio: supporto allo svolgimento di compiti, preparazione verifiche/interrogazioni, costruzione di un metodo di studio personale, incontri con esperti, gite ...
	Incrementare la motivazione degli studenti	
Contrastare i fenomeni di Cyberbullismo	Ridurre i fattori di rischio legati al fenomeno del Cyberbullismo	Realizzazione e sviluppo dei canali social maggiormente utilizzati dai giovani: instagram, Tik Tok ...

Promuovere sani stili di vita	Ridurre di fattori di rischio legati al consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali.	Attività formativa rivolta ai mister afferenti al CSI di Modena

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)
Il progetto verrà realizzato tenendo conto della normativa vigente in materia di norme per il contenimento del Covid-19.

Attività di aiuto allo studio →Distribuzione di materiale informativo relativo al servizio negli istituti scolastici. Distribuzione del materiale in corrispondenza delle giornate dedicate ai ricevimenti dei genitori. La partecipazione alle attività sarà libera e gratuita, previa compilazione di un apposito modulo ed accettazione del regolamento.
Interventi di contrasto al cyberbullismo → i ragzzi verranno coinvolti attraverso delle attività pianificate con la scuola frequentata. Si intende, inoltre, affiancare agli interventi in classe la possibilità di essere contattati anche sui social e di utilizzare dei post per poter formare e informare la popolazione adolescente. I post online verranno creati con l'aiuto di ragazzi peer più grandi (scuole superiori) che daranno idee e spunti per realizzare post o materiale informativo con i nostri operatori. La pagina social sarà gestita da esperti che potranno essere contattati direttamente dai ragazzi per chiedere confronto, aiuto, consiglio. In questo modo il ragazzo potrà avere facile accesso al dialogo con un adulto, con un professionista, senza dover fare il tanto "faticoso" passaggio di persona, almeno in un primo momento, così da scongiurare quella paura del giudizio, dell'inadeguatezza che spaventa tanto la generazione millennials.
Promozione di sani stili di vita → i partecipanti al corso di formaizone verranno coinvolti attraverso la distribuzione dei materiale informativo nei principali impianti sportivi della città affiliati al CSI.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)
In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Contrasto alla dispersione scolastica (in collaborazione con Comune di Modena, scuola primaria Anna Frank, scuola secondaria di I grado Marconi e Istituti Scolastici Superiori)
L'attività di aiuto allo studio si fonda, sulla precisa convinzione circa l'importanza dell'istruzione quale elemento fondamentale per garantire, soprattutto ai giovani che vivono situazioni di svantaggio socio-economico, un'opportunità di crescita e di valorizzazione del proprio essere, uno strumento per prendere il proprio posto nella società in maniera rispettosa e dignitosa. Tale proposito si è però scontrato spesso con la realtà di tutti i giorni e soprattutto con l'alto tasso di dispersione scolastica che interessa in particolar modo i ragazzi dai 14 ai 16 anni. La dispersione scolastica è un processo complesso nelle manifestazioni e nelle cause. Le prime possono riguardare l'evasione dell'obbligo scolastico, l'abbandono, il non conseguimento del titolo, le ripetenze, le bocciature, i ritardi, la qualità scadente degli esiti. Le seconde sono collegabili al contesto culturale, economico, familiare e a dinamiche di tipo soggettivo, che continuano a condizionare il rendimento scolastico e la scelta della scuola dello studente. Nella nostra esperienza abbiamo evidenziato che le difficoltà che incotrano gli studenti nell'affrontare il proprio percorso scolastico riguardano da un lato

la mancanza di un metodo di studio efficace e flessibile, dall'altro la scarsa motivazione spesso legata alla difficoltà da parte dello studente nel capire il senso di ciò che fanno vivendo lo studio in maniera passiva e di fatto "subendo" il processo di apprendimento. Da queste considerazioni si è deciso, di realizzare degli interventi mirati che, partendo dalla scuola primaria, per arrivare all'ultimo anno di scuola superiore, consentano da un lato di "accompagnare" gli studenti nel completamento del proprio percorso scolastico offrendo loro un aiuto nelle materie in cui sono più in difficoltà, dall'altro di "incrementare la motivazione degli studenti" rendendoli più consapevoli e protagonisti del loro processo di apprendimento e dando un senso a ciò che studiano .

Le attività di studio verranno strutturate in maniera differente tenendo conto delle peculiarità dei diversi ordini e gradi delle scuole. Per partecipare alle attività lo studente dovrà iscriversi. L'iscrizione avverrà previo un colloquio preliminare con lo studente ed un genitore (nel caso di minorenni) in cui si richiederà la compilazione di un modulo, il versamento di una quota una tantum e l'accettazione del regolamento.

Gli studenti iscritti potranno così accedere a tre percorsi differenti:

piccoli studenti (bambini della scuola primaria) attività di aiuto compiti per bambini delle scuole elementari. L'attività si svolgerà in piccoli gruppi divisi per classi col supporto di alcuni volontari.

Apprendista studente (studenti delle scuole secondarie di I grado): poiché le attività pensate per l'Apprendista Studente sono finalizzate al potenziamento del metodo di studio individuale ed autonomo e al rafforzamento delle materie su cui è più difficile per lo studente lavorare da solo, durante il doposcuola pomeridiano, si presterà maggior attenzione a quelle materie che lo studente stesso ha individuato come per lui più difficili al momento dell'iscrizione. Durante lo studio verranno seguiti dal personale educativo e dai volontari.

Officina dello Studente (studenti delle scuole secondarie di II grado): attraverso la compilazione di un apposito registro messo loro a disposizione, i ragazzi iscritti potranno prenotare la loro lezione individuale avendo la possibilità di ricevere un aiuto in una specifica disciplina. La prenotazione potrà avvenire attraverso diversi canali: compilazione su un registro direttamente in loco, telefonicamente o tramite sms/whatsapp. Diversamente, se non si prenota, lo studente avrà comunque la possibilità di accedere al servizio studiando in autonomia, come se fosse in biblioteca. Una quindicina sono i volontari che attualmente collaborano con la Cooperativa tra studenti universitari, ex insegnanti o professionisti che possiedono competenze in diverse discipline ed altri verranno coinvolti nel corso dell'anno consentendo così di aumentare l'offerta di aiuto. Per favorire lo sviluppo di una dimensione di gruppi e incrementare la motivazione degli studenti rispetto a si organizzeranno anche gite ed incontri con esperti sul tema dello studio.

Nella nostra esperienza, al di là delle difficoltà che lo studente incontra nell'affrontare le materie di studio, una componente importante nella motivazione dello studente stesso è data dalla relazione con l'insegnate. Infatti non è solo lo studente a crearsi un'immagine positiva o negativa del proprio insegnante, ma anche quest'ultimo rispetto ai propri studenti. Per tale ragione, verranno organizzati incontri/telefonate, video chiamate con gli insegnanti e coordinatori di classe con cui lo studente riscontra maggiori difficoltà al fine di offrire all'insegnate un'immagine alternativa dello studente rimettendo così in gioco la relazione.

Infine, nell'ambito dei tre percorsi testé descritti, laddove si evidenzino difficoltà di natura linguistica, come nel caso di ragazzi giunti da poco in Italia,verranno coinvolti anche mediatori linguistico-culturali e/o insegnati esperi in percorsi di alfabetizzazione.

Contrasto ai fenomeni di Cyberbullismo (in collaborazione con la scuola secondaria di I grado San Carlo di Modena)

Come già anticipato alcuni motivi che possono determinare l'abbandono scolastico sono legati a fenomeni di bullismo o, come più frequentemente questo fenomeno tende a manifestarsi, di cyberbullismo.

Il cyberbullismo è molto più subdolo del bullismo e può avere ripercussioni molto differenti, in certi aspetti anche più gravi. Il cyberbullo può essere chiunque, può essere il prepotente della scuola, può essere il ragazzo più grande, può essere l'amico di sempre sotto falso profilo. Chi subisce cyberbullismo non sa più di chi si può fidare, con chi stringere reti amicali, rischia di chiudersi in un circolo vizioso di solitudine, isolamento sociale e paura di chiedere aiuto per non essere giudicato. Con i nuovi social (particolarmente in voga tra i giovanissimi) sono diminuite le possibilità di difesa da cyberbulli. Su tiktok ad esempio, dove i profili sono aperti, e chiunque può vedere i video che vengono pubblicati, è molto frequente vedere messaggi non appropriati che riguardano video pubblicati da persone considerate diverse per forma fisica, possibilità economiche, religione, nazionalità, orientamento sessuale. Gli algoritmi del social fanno si che siano i video maggiormente commentati (anche negativamente) ad essere messi più in mostra, di conseguenza, la possibilità di attirare nuovi haters cresce esponenzialmente.

Vero anche che il social controlla e rimuove i video segnalati, ma spesso quando succede è già troppo tardi.

L'unica azione possibile è quella di prevenire, bisogna far riflettere i ragazzi sulle dinamiche che ci sono alle spalle di questo tipo di comportamento, farli ragionare sui sentimenti che spingono a determinate azioni e a quali potrebbero essere le conseguenze morali e legali. Per questa ragione è fondamentale discutere di cyberbullismo nella fascia d'età compresa tra gli 11 e i 13 anni, perché è in questo periodo di vita che iniziano ad utilizzare i social sempre più in autonomia senza il controllo costante dei genitori, alcuni hanno anche già profili personali e incontrano da soli tutti i rischi che si possono incontrare in rete. Il progetto avrà come novità la presenza assidua sui social, in modo da favorire lo scambio di idee e di post nel modo che è per loro più immediato. Si intende affiancare agli interventi in classe la possibilità di essere contattati anche sui social, e di utilizzare dei post per poter formare e informare la popolazione adolescente. I post online verranno, infatti, creati con l'aiuto di ragazzi peer più grandi (scuole superiori) che daranno idee e spunti per realizzare post o materiale informativo con i nostri operatori. La pagina social verrà gestita da esperti che potranno essere contattati direttamente dai ragazzi per chiedere confronto, aiuto, consiglio. La collaborazione con l'educativa di strada consentirà di intercettare i ragazzi che sono usciti o rischiano di uscire dal circuito scolastico.

Promozione di sani stili di vita (in collaborazione con CSI di Modena)

Tra i fattori di rischio connessi all'abbandono scolastico vi è anche quello che che riguarda l'adozione di stili di vita insalubri come uso di cannabinoidi, sigarette, alcol, farmaci, drop-out sportivo, isolamento e allontanamento dalla socialità, sedentarietà. Le società sportive sono al centro della socializzazione extra scolastica dei giovani, un posto in cui si può venire a contatto con ragazzi più grandi e dove i riti di passaggio sono fortemente enfatizzati. Pertanto riflettere con chi è più a stretto contatto con i minori nel weekend, nel pomeriggio e durante i ritiri sportivi può creare interconnessioni molto forti tra territorio e realtà educative. Considerando queste premesse il progetto prevede l'attivazione, in collaborazione con CSI Modena di 2 percorsi formativi dedicati agli istruttori di calcio e pallavolo, poiché questi sono gli sport maggiormente praticati tra preadolescenti ed adolescenti. I corsi proposti da CSI Modena, dedicati a interessati dai 16 ai 50 anni, prevedono un percorso formativo completo che analizza tutti gli aspetti della relazione con i ragazzi: ruolo dell'allenatore come educatore, conoscenze di base di sana alimentazione, corretti stili di vita, individuazione e contrasto all'uso di sostanze tossiche, analisi dei gesti coordinativi, ruolo formativo della scuola sportiva (scuola calcio e scuola pallavolo), dettagli del gesto tecnico, analisi del gesto coordinativo. Il percorso, di durata variabile tra 16 e 20 ore, si suddivide in incontri di circa 2 ore e prevede un esame finale che, insieme alla presenza continuativa alle lezioni, consente all'istruttore di

ottenere una qualifica ufficiale riconosciuta dal CONI.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività del di aiuto allo studio si realizzeranno presso il centro SPAC in via del Tirassegno n. 40/B.
È facilmente raggiungibile dalla stazione dei treni sia in autobus che a piedi. L'accesso è situato all'interno del cortile. Nello SPAC vengono messi a disposizione i seguenti servizi:

I. aula informatica con accesso libero ai PC;
II. rete WI-FI gratuita (accessibile in tutto lo stabile);
III. piccola biblioteca con materiale didattico a disposizione per la consultazione;
IV. stampante multifunzione;
V. piccola area relax con divano e distributori automatici di bevande calde e fredde e snack.

Le attività di contrasto al Cyberbullismo si realizzeranno principalmente nelle scuole medie del Comune di Modena e nei luoghi di aggregazione informale. Importante in questo senso sarà la collaborazione con il servizio di educativa di strada Informabus.
Le attività di promozione di sani stili di vita si svolgeranno presso la sede di CSI Modena, Via del Caravaggio 71 (o altra sede più idonea, in considerazione del numero di iscritti al corso). Qualora ciò non fosse praticabile, per numeri di iscritti e condizioni esterne di salute pubblica, il corso si svolgerà in modalità FaD - Formazione a Distanza, sfruttando la piattaforma Google Meet. La modalità è già stata testata da CSI Modena nell'edizione estiva dei corsi di formazione e ha riscosso enorme successo (150 partecipanti per il corso allenatori di calcio da tutta la provincia).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)
Attività di aiuto allo studio:
Destinatari diretti: almeno 100 studenti dalle scuole primarie a quelle superiori e rispettive famiglie.
Destinatari indiretti: scuole primarie, scuole medie e superiori frequentate dagli studenti iscritti, i Servizi Sociali territoriali che hanno in incarico i minori iscritti).
Risultati previsti: Iscrizione di almeno 100 studenti all'attività aiuto allo studio; completamento di almeno 1 scheda studente per ciascun iscritto; coinvolgimento di almeno 12 volontari tra ex insegnanti, studenti universitari …; 80% di presenze dei volontari coinvolti; completamento del percorso scolastico con esito positivo nel 60% degli iscritti; realizzazione di almeno 30 colloqui con gli insegnanti; rispetto degli appuntamenti presi nell' 85% dei casi.
Attività di contrasto al Cyberbullismo:
Destinatari diretti: 400 studenti delle scuole medie di Modena e rispettive famiglie.
Destinatari indiretti: scuole secondarie di primo grado, servizi sociali territoriali.
Risultati previsti: contatto con almeno 30 giovani attraverso i canali Tik Tok e Instagram; coinvolgimento di almeno due scuole secondarie di primo grado ai percorsi sul tema del Cyberbullismo.
Attività di promozione di sani stili di vita:
Destinatari diretti: 60 allenatori per calcio e pallavolo
Destinatari indiretti: 5200 giovani atleti minorenni.
Risultati previsti: iscrizione di almeno 40 allenatori al corso di CSI

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Attività di aiuto allo studio → La Cooperativa ha in essere un protocollo di intesa con il Comune di Modena per la realizzazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica ed attività di aiuto allo studio. Da molti anni collabora con la scuola secondaria di I Grado Marconi con cui annualmente viene sottoscritta una collaborazione. Meno sviluppata è la collaborazione con la scuola primaria aspetto su cui si intende investire delle risorse per favorire il coinvolgimento non solo dei bambini, ma anche dgli insegnati.
Attività di contrasto al cyberbullismo → La Cooperativa collabora da alcuni anni con le scuole secondarie di I grado San Carlo di Modena e Ferrari di Maranello facendo interventi in classe con esperti. La Cooperativa ha inoltre creato delle sinergie con il servizio di educativa di strada del Comune di Modena e centri di aggregazione giovanile del territorio.
Attività di promozione di sani stili di vita → per la realizzazione delle attività formative che abbiano come tema la riduzione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope, la Cooperativa ha creato un partnership con il CSI di Modena.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):
Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione utilizzati, si ritiene che un mix tra strumenti quantitativi e qualitativi sia quello che garantisca i risultati migliori per qualità e completezza delle informazioni.
■ Strumenti di monitoraggio e di registrazione delle prestazioni quantitative erogate e relativi IR (indicatori di risultato). 1.Foglio ore mensile IR: 100% dei fogli ore compilati. 2. Registro presenze studenti e volontari. IR 80% di presenze. 3. Scheda incontri genitori/insegnanti. 4. Scheda Studenti: scheda in cui viene descritto lo stile di studio dello studente. 5 Contatti social (Follower).IR 600 followers. 6. Scheda di registrazione al corso di formazione CSI IR completamento del corso nel 90% dei casi.
■ Strumenti di monitoraggio e di registrazione delle prestazioni qualitative erogate nel servizio e relativi IR.
1. Incontri periodici di supporto con il Referente di progetto: IR: almeno ogni 2 settimane. 2. Equipe bimensile tra staff di lavoro. 3. Raccolta materiale video e fotografico. 4. Incontri periodici di verifica con gli insegnanti.